



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE GARELLI
PIERLUIGI (COSTITUENTE DEI BENI COMUNI) IN MERITO A: "FUTURO
DELL'EUROPA" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO

che in questi giorni è stato celebrato il 60° anniversario della firma del “Trattato di Roma”, con il quale veniva istituito il primo nucleo della Comunità Europea;

TENUTO CONTO

che tale Trattato aveva sì esplicite finalità economiche, ma ancorate ai grandi valori morali e politici dei Padri europeisti, quali

- «l'unione sempre più stretta fra i popoli europei»
- «l'azione comune in vista del progresso economico e sociale dei diversi paesi, con l'eliminazione delle barriere che dividono l'Europa »
- «il miglioramento costante delle condizioni di vita e di occupazione dei popoli»
- «l'unità delle economie e lo sviluppo armonioso attraverso la riduzione delle disparità fra le differenti regioni e il ritardo di quelle meno favorite»
- «la difesa della pace e della libertà»;

VERIFICATO

che nel corso del tempo il riferimento a tali valori è andato via via affievolendosi nei fatti, con il prevalere di scelte politiche orientate a finalità prevalentemente economiche e finanziarie che hanno finito per soffocare lo spirito originario della Comunità europea;

ATTESO

che tale orientamento ha provocato il progressivo deterioramento della sensibilità dei cittadini nei confronti dell'Unione europea, minando alla radice non solo la fiducia nelle sue istituzioni, ma anche la solidità dell'adesione agli ideali europeisti che personaggi come Adenauer, De Gasperi, Spinelli, e il cuneese Duccio Galimberti avevano maturato dopo la tragica esperienza della Seconda Guerra mondiale;

CONSIDERATO INFINE

che solo recuperando le grandi idealità originarie l'Europa può sperare di raggiungere la solidarietà politica e civile necessaria alla realizzazione di una fruttuosa cooperazione anche sul piano economico viepiù inclusiva;

INVITA

l'Amministrazione comunale di Cuneo

- a promuovere iniziative che permettano di riscoprire e consolidare il valore delle istanze europeiste che hanno condotto alla firma del Trattato di Roma e delle sue successive integrazioni;
- a sollecitare il Parlamento e il Consiglio dei Ministri – ciascuno per le rispettive competenze – affinché si facciano portavoce nelle opportune sedi internazionali di tutte le istanze necessarie al recupero dei più autentici valori di pace, democrazia, solidarietà e inclusività sociale che hanno ispirato fin dal suo sorgere la costruzione dell'Unione Europea.